

SVILUPPO E AMBIENTE IN UN CONVEGNO A GIOIA DEL COLLE IL PUNTO SUL SETTORE DEL RECUPERO E RICICLO CON LE ESPERIENZE CHE RAPPRESENTANO UN ESEMPIO

Economia circolare: la Puglia non dorme le imprese d'eccellenza tracciano la strada

● **BARI.** Rifiuti organici, rifiuti inorganici e acque reflue. Sono tre assi portanti su cui costruire la transizione ecologica. Recupero e riciclo dei materiali inerti (carta, plastica, metalli), di quelli organici provenienti dalla raccolta domestica o dall'agricoltura, da trasformare in compost, e il riutilizzo delle acque depurate a scopi irrigui sono la frontiera da oltrepassare. A maggior ragione in un momento storico che ha visto schizzare alle stelle i costi delle materie prime e dell'energia.

La Puglia non è all'anno zero. Anzi, ci sono realtà che rappresentano un esempio da seguire per favorire il processo e ottenere benefici in termini ambientali ed economici.

E per fare il punto sullo stato dell'arte si è tenuto ieri sera, nel chiostro comunale di Gioia del Colle, il convegno dal titolo «Eccellenze pugliesi per la transizione ecologica». I lavori sono stati introdotti dalla senatrice del Movimento 5 Stelle e candidata alla Camera, Patty L'Abbate, docente di Economia ecologica e management alla Lum. Sono intervenuti Lella Miccolis, presidente nazionale del Consorzio italiano compostatori e amministratore unico di Progeva, azienda con sede a La-

terza; Carmelo Marangi, vicepresidente di Unirima (Unione nazionale imprese recupero e riciclo maceri) e amministratore unico di Recsel di Taranto; Piervito Lagioia, responsabile Struttura territoriale operativa dell'Acquedotto Pugliese; Rocco Pentassuglia, ricercatore Enea Icesp, Piattaforma italiana dell'economia circolare.

«Nella nostra regione vantiamo eccellenze che da tempo lavorano sull'economia circolare con risultati lusinghieri - conferma Patty L'Abbate - la creazione della cosiddetta "materia prima secondaria", frutto del recupero e del riciclo di materiali diversi, permette di ottenere benefici per l'ambiente e allo stesso tempo risparmi sempre più indispensabili per raggiungere l'autosufficienza energetica».

L'Abbate accende i riflettori anche sul problema della siccità, sempre più incombente causa mutamenti climatici. «Ecco perché anche in Puglia - sottolinea - diventa cruciale il riuso delle acque reflue in agricoltura. E sappiamo che su questo sta lavorando Aqp con il monitoraggio della rete dei depuratori».

La senatrice auspica che le aziende pugliesi, che in alcuni casi

rappresentano un riferimento anche a livello nazionale, possano aver tracciato una strada da percorrere con sempre maggiore decisione. «Le nostre realtà - osserva - sono un esempio da seguire per creare nuove startup di giovani sia nel settore del recupero-riciclo che in quello delle energie rinnovabili, compreso l'agrivoltaico».

Tra chi può indicare il percorso giusto c'è di sicuro Lella Miccolis. Alla guida di Progeva, vanta un successo riconosciuto in tutta Italia, tanto che a luglio l'imprenditrice originaria di Noci è stata eletta presidente del Cic, il Consorzio italiano compostatori, che promuove e valorizza le attività di riciclo della frazione organica dei rifiuti, attraverso la produzione di compost e biometano. «In realtà - puntualizza Miccolis - la nostra attività non si limita alla produzione di compost da rifiuti organici ma coinvolge tutta una filiera da cui è possibile ricavare energia pulita e biometano».

Il compost di Progeva, in più, può giocare un ruolo anche nella lotta alla desertificazione, visto che, anche grazie all'aggiunta di alcuni elementi nutritivi, diventa un fertilizzante naturale di qualità. «Capace - rimarca l'imprenditrice - di rendere produttivi ter-

reni che non lo sono più».

E i vantaggi per l'ambiente sono innumerevoli, «anche grazie all'effetto "carbon sink", la capacità di assorbire l'anidride carbonica diminuendo la quantità di Co2 in atmosfera».

«Operiamo nel settore da anni e oggi rappresentiamo un esempio concreto di economia circolare», dice Lella Miccolis con una punta d'orgoglio. «Produrre energia rinnovabile e biocombustibile - osserva - è importante specie in un momento in cui la crisi del gas preoccupa l'economia mondiale».

L'azienda di Laterza sta rispondendo pure alle difficoltà di reperire fertilizzanti. «Scarseggiano - spiega l'amministratore di Progeva - perché le imprese che li producono sono molto energivore e in molte in questo momento hanno deciso di bloccare l'attività». E perciò il prodotto di Progeva, realizzato su base organica, è diventato ancora più richiesto.

Un'economia sostenibile, con vantaggi ambientali e sociali, è possibile anche in Puglia. [red.p.p.]



ECONOMISTA Patty L'Abbate



IMPRENDITRICE Lella Miccolis



Peso: 34%